

POTATURA MIRTILLO

Scopi

Formare il cespuglio, stimolarne il rinnovo e assicurare un corretto equilibrio vegeto/produttivo.

Formazione

- formare il cespuglio

Rinnovo

- favorire il rinnovo delle branche con formazione di rami fruttiferi vigorosi
- rimuovere i rami che hanno prodotto o sono esauriti
- eliminare i rami meno vigorosi o più vecchi

Equilibrio

- ridurre il carico produttivo per ottenere frutti di pezzatura più elevata, agevolare le operazioni, riducendo i costi di raccolta e evitare l'alternanza di produzione;
- diradare i polloni in eccesso

Pulizia

- eliminare i rami che presentano malattie (in particolare *godronia*, *phomopsis*, *botryosphaeria*, cancri rameali, monilia, antracnosi, *botrytis*, ecc.)

FORMA DI ALLEVAMENTO

La forma di allevamento più utilizzata è il cespuglio. Le distanze di impianto devono essere scelte in funzione delle condizioni pedoclimatiche e sono comprese tra i 3,5-4,2 m tra le file e 1,2-1,5 m sulla fila. Non è necessario utilizzare fili di sostegno per mantenere eretta la pianta. Al contrario, le branche e i rami fruttiferi, sotto il peso della produzione, si piegano favorendo l'emissione di germogli ascellari che, a loro volta, differenzieranno gemme a fiore. Dove le precipitazioni nevose sono molto abbondanti e in particolare in appezzamenti in pendio, è necessario fasciare le piante nei primi anni per evitare rotture dei rami. Se l'impianto è razionale e le piante presentano rami robusti e un buon accestimento, il danno da rottura non pregiudica l'impianto. La pacciamatura non deve chiudere completamente la base della pianta per permettere la fuoriuscita dei ricacci dalla base.



Formazioni fruttifere

Le gemme a fiore si trovano sui rami formati l'anno precedente. La produzione migliore si ottiene sui rami più vigorosi. La differenziazione avviene nella tarda estate ed è diversa in funzione della varietà, dell'andamento climatico, della fertilità del suolo e dell'equilibrio fra i vari elementi nutritivi.

Le gemme a fiore sono portate nella parte apicale dei rami e sono ben riconoscibili e rigonfie a fine inverno.



Potatura all'impianto e di formazione

Per favorire la formazione di un cespuglio con molti ricacci dalla base e stimolare lo sviluppo dell'apparato radicale, è opportuno cimare i rametti per eliminare la dominanza apicale.

Potatura al 1° anno

In presenza di piante di buon vigore (80-100cm) è necessario sfoltire il numero di polloni selezionandone da 3 a 5 per pianta, scegliendo tra i più vigorosi e meglio posizionati. Sui polloni scelti è consigliabile ridurre il numero di gemme a fiore con l'obiettivo di mantenere un corretto equilibrio vegeto/produttivo, alzare il cespuglio e favorire una rapida formazione della struttura della pianta.

Devono essere eliminati eventuali rami rinsecchiti, rotti o troppo deboli.

Nel caso di piante deboli, è raccomandabile spuntare drasticamente (30 cm dal terreno) i polloni scelti per la formazione della struttura legnosa.

Potatura al 2° e 3° anno

Dal secondo-terzo anno inizieranno interventi di potatura volti ad alzare il cespuglio e mantenere la pianta nelle migliori condizioni di sviluppo vegetativo, i rami fruttiferi arriveranno ad un'altezza compresa tra i 1,20 e 1,80 m e, piegandosi sotto il peso della produzione, faciliteranno le operazioni di raccolta. Facendo tagli di ritorno a diverse altezze si favorisce l'emissione di tralci che serviranno a garantire il rinnovo produttivo costante negli anni.

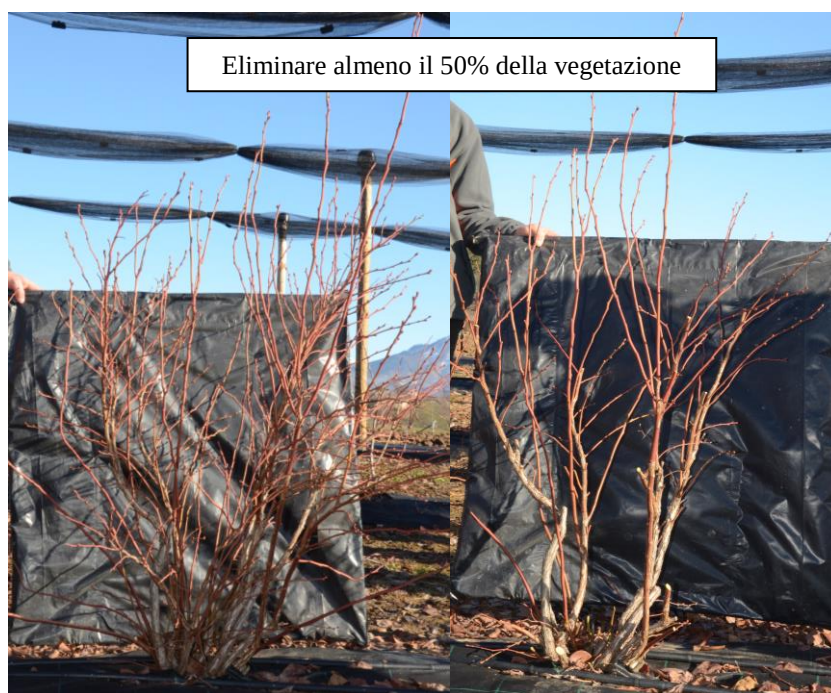
Potatura di produzione

A partire dal 4°- 5° anno di produzione, le branche dovranno essere progressivamente rinnovate. Un invecchiamento eccessivo della pianta determina, infatti, un calo significativo della pezzatura dei frutti. Sarebbe auspicabile che nel corso degli anni i rami fruttiferi fossero totalmente rinnovati. Dal 6° - 7° anno asportare i rami più vecchi ed allevare dei nuovi ricacci.

E' raccomandabile lasciare, per ogni branca, 1-2 rami di buon vigore possibilmente senza rametti laterali ("pettine") che devono essere asportati.

In condizioni ottimali di sviluppo è opportuno eliminare fino al 50% della vegetazione.

In aree a rischio di ritorni di freddo o in annate molto precoci è preferibile lasciare un maggior carico di gemme a fiore e intervenire, eventualmente, con un successivo diradamento appena dopo l'allegagione.



Perché

La potatura consente di sfoltire la vegetazione agevolando, così le operazioni di raccolta e favorendo l'areggiamento del cespuglio. Permette inoltre di regolare l'altezza del cespuglio, rinnovare la vegetazione e mantenere un corretto equilibrio vegeto-produttivo.

Quando

Il periodo ottimale è in inverno nel periodo gennaio-marzo. Interventi "tardivi", effettuati durante la fase di inizio fioritura, non determinano danni alla vegetazione.

Come/Dove

Devono essere asportati i rametti fruttiferi che si trovano all'interno del cespuglio, i rami basali, quelli mal posizionati o ricadenti nell'interfila. I tagli vanno effettuati a 20-30 cm da terra. Per sfoltire ulteriormente la vegetazione possono essere effettuati altri tagli ad altezze diverse.

Per contenere l'altezza della pianta (80-100 cm) possono essere effettuati tagli di ritorno sulle branche. E' consigliabile, inoltre, eliminare i succhioni o rami fruttiferi eccessivamente vigorosi.

Per favorire una buona cicatrizzazione, effettuare i tagli lasciando uno speroncino di circa 1 cm



CASI PARTICOLARI

1- Pianta da meristema

Le piante ottenute da meristema sono caratterizzate da un elevato accestimento del cespuglio. E' consigliabile sfoltire la vegetazione all'interno per favorire l'arieggiamento della vegetazione, evitare l'ombreggiamento e la "filatura" dei rametti assicurando un regolare sviluppo dei rami

2- Potatura verde dei polloni

Nelle situazioni di elevata vigoria e conseguente eccessivo sviluppo della pianta può essere utile intervenire sui polloni

Perchè

I polloni molto vigorosi, con lunghezza superiore a 1 metro, necessitano di potature verdi per stimolare l'emissione di rami anticipati laterali.

Quando

Quando i polloni si trovano allo stadio erbaceo (inizio estate), al fine di garantire una sufficiente lignificazione autunnale dei rametti che si sviluppano in seguito all'intervento.

Come/Dove

La spuntatura si può fare senza forbici: i ricacci allo stadio erbaceo sono facili da cimare a mano. Si consiglia di spuntare i nuovi germogli a 40-50 cm di altezza.

3- Pianta gelate

In seguito a temperature invernali molto rigide o ritorni di freddo che avessero danneggiato le piante, si consiglia di attendere l'emissione dei nuovi ricacci e solo successivamente procedere all'eliminazione delle parti secche.